

Ricordami! Daniela Poggi e il suo libro

Editoria Attrice, regista e anche autrice di un testo in cui affronta un dolore vissuto

LETTURE

Daniela Poggi non è solo l'attrice brillante, spensierata, che tutti abbiamo conosciuto. Le voci del suo curriculum parlano da tempo ormai anche di regia, canto, ballo, conduzione radiofonica e televisiva, scrittura e finanche di impegno sociale, nel ruolo che l'ha vista Ambasciatrice dell'Unicef nel 2001 e poi in quello politico (per un triennio), quale assessore alle Pari Opportunità presso il comune di Fiumicino. Una bella carriera polidrica.

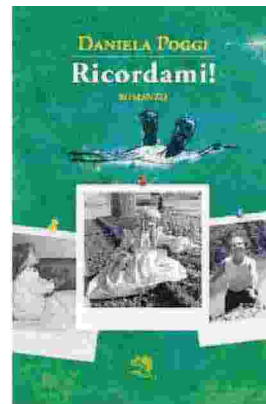
Daniela Poggi è un'attrice di razza e, se vogliamo, non troppo compresa dal contesto più intellettuale del sistema, ma resta una realtà pura del nostro mondo dello spettacolo. La sua carriera l'ha vista davvero coniugare gioia, dolore, creatività, impegno. In teatro, in giovane età, è stata musa di Walter Chiari e Gino Bramieri, in un crescendo che l'ha condotta poi nei prosceni di Mario Missiroli, Piero Maccarinelli, Gabriele Lavia.

Il cinema l'ha vista protagonista insieme ai personaggi più popolari, Enrico Montesano, Pippo Franco, Lando Buzzanca, Johnny Dorelli, Renato Pozzetto, per proseguire poi con registi quali Claude Chabrol ed Ettore Scola. Anche la televisione l'ha vista spendersi in vari contesti, dal palco del festival di Sanremo a conduttrice di "Chi l'ha visto?".

L'ultimo Capodanno felice con la madre
«Non immaginavo che di lì a poco avrei iniziato a perdersi»



Daniela Poggi, attrice, regista e autrice; a destra la copertina del suo libro e sotto l'artista in una scena da "L'esodo" nello scatto con Rosaria De Cicco



La Daniela Poggi che oggi emerge dal suo libro, "Ricordami!" appena pubblicato per le edizioni La Vita Felice, è una donna profonda e riflessiva. Si avverte, tra le righe, anche il dolore che la scrittura di questa opera le ha provocato, perché l'autrice affronta, tra i ricordi della sua vita professionale, anche i sentimenti provati per la malattia e poi per la perdita della madre. Daniela Poggi la ricordiamo a Fondi, nella serata organizzata dall'associazione Giuseppe De Santis nell'ambito del FondiFilmFestival, per la presentazione de "L'esodo", per la Poggi "il film più prestigioso".

«È stato, anzi è rimasto, il ruolo della vita. L'ho scelto con tanto timore. Ho capito subito che una parte così coinvolgente e precisa - ha detto in merito al film -, intensa e vera, umana e tragica difficilmente sarebbe potuta ricapitarmi». Oggi Daniela Poggi è tornata alla ribalta attraverso la scrittura, con "Ricordami!"

cordami!", testo nato dal suo copione teatrale "Io, madre di mia madre", che sotto la sua regia, Poggi ha portato in giro per i teatri italiani. La stesura del libro è stata una esigenza, quella di non tacere più una esperienza umana difficile, al capezzale della

madre in un periodo lungo dieci anni. Dice l'attrice e autrice: "Prima che sia troppo tardi è meglio rivelare, dire, ricordare".

Il libro, come il testo in teatro, racconta un certo tipo di dolore, che si accanisce contro i sentimenti, i sensi, la vitalità, la vita

ancora accesa. Un dolore che l'ha condotta anche ad indagare le proprie mancate gravidanze: "Ho impiegato dieci anni per mettere ordine nei miei appunti e nelle mie emozioni. La malattia di mia madre aveva cancellato anche la mia identità".

Aggiunge poi: "Ricordami! avrà presto un seguito, sto impazzendo davvero per la scrittura".

E ora veniamo agli scopi della cooperativa editrice La Vita Felice che ha pubblicato il libro. I proventi delle vendite saranno devoluti alla associazione Salento Alzheimer di San Nicola, di stanza a Lecce.

Ciò che "Ricordami!" racconta comincia a Firenze, in quello che è per Daniela Poggi e la madre l'ultimo Capodanno felice: "Dietro le quinte del palcoscenico tu eri ancora tu, e io non immaginavo che di lì a poco avrei iniziato a perdersi".

Giovanni Berardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

